



manjšine

med standardnim jezikom
in narečji

minoranze

tra lingua standard
e dialetti

PRISPEVKI S POSVETA
ATTI DEL CONVEGNO

INŠTITUT ZA SLOVENSKO KULTURO | ISTITUTO PER LA CULTURA SLOVENA

manjšine
med standardnim jezikom
in narečji
minoranze
tra lingua standard
e dialetti

PRISPEVKI S POSVETA | ATTI DEL CONVEGNO
Špietar | San Pietro al Natisone, 3. 9. 2021

ISK INŠTITUT
ZA SLOVENSKO
KULTURO
ISTITUTO
PER LA CULTURA
SLOVENA

m_{ost}
società cooperativa arl

Deutsche Sprachinseln in Friaul

Le comunità germanofone del Friuli Venezia Giulia

VELIA PLOZNER

Circolo Culturale G. Unfer Timau/Tischlbong

Comitato unitario delle Isole linguistiche storiche germaniche in Italia

Im Namen der deutschen Sprachinseln in der Region Friaul Julisch Venetien
begrüße ich Sie herzlich!

Vi saluto cordialmente a nome delle isole linguistiche tedesche
della Regione Friuli Venezia Giulia.

Breve introduzione storica

In Friuli Venezia Giulia la lingua tedesca è attualmente parlata, nelle diverse varianti, nei paesi di Sappada/Plodn, Sauris/Zahre, Timau/Tischlbong e nei centri di Pontebba/Pontafel, Malborghetto/Malborgeth, Tarvisio/Tarvis della Valcanale/Kanaltal.

La fondazione delle comunità germanofone di Plodn, Tischlbong e Zahre rientra in un più vasto fenomeno di migrazioni che nel corso del Medioevo, tra il XII ed il XIII secolo, portarono nuclei di popolazioni di lingua tedesca a colonizzare alcune valli d'alta quota nelle Alpi italiane: dalla Val d'Aosta al Friuli, con alcune propaggini in Slovenia. È interessante mettere in evidenza la differenza che esiste, da un punto di vista prettamente linguistico, tra quelle parlate nelle isole della Carnia e quella parlata in Valcanale. Nel primo caso abbiamo caratteristiche di lingue arcaiche di ceppo tedesco di origine carinziana e tirolese, di impiego piuttosto limitato territorialmente, alle quali spesso mancano termini d'uso moderno e quindi i parlanti sono costretti ad usare vocaboli derivanti dall'italiano o dal friulano; nel secondo caso ci si riferisce ad una lingua e a un dialetto (kärntnerisch) di utilizzo comune e corrente nella confinante vicina Carinzia con un vocabolario a disposizione aggiornato alle esigenze della vita attuale.

Iniziative adottate

Le iniziative dell'associazionismo locale a favore della lingua tedesca e delle sue varietà, sostenute dai finanziamenti che annualmente vengono concessi dall'Amministrazione regionale, hanno permesso la realizzazione di pregevoli iniziative di studio e di ricerca che vanno a costituire solide basi per ulteriori approfondimenti.

In **ambito multimediale** le nostre comunità sono troppo piccole e quindi non in grado di gestire radio o televisioni. Tuttavia, tra le varie iniziative va menzionata la realizzazione di un **notiziario settimanale** che, per una durata di 4 mesi, è stato proposto a livello locale. La lettura delle notizie riferita ad avvenimenti successi nell'arco temporale di una settimana, supportata dalle immagini e da neologismi, rendeva la lingua più attuale e moderna.

La produzione di **materiale editoriale** viene proposta sempre più spesso in comparazione con le altre lingue del territorio (friulano – tedesco). Parecchio il materiale divulgativo prodotto da parte dell'Amministrazione Comunale, delle Associazioni e qualitativamente importanti sono anche gli studi e le ricerche che hanno portato alla stampa di tesi di laurea, alla stesura di grammatiche, di vocabolari, di importanti monografie e di documentazioni video sulle comunità.

Dal 2012 al 2017 le comunità hanno portato avanti un progetto comune volto alla presenza delle minoranze germanofone nei mass media. Sul settimanale «la Vita Cattolica» usciva ogni mese la pagina «**Auf Deutsch**», con articoli di attualità e cultura locale in tedesco e nelle varianti delle singole comunità. In questo modo è stato possibile garantire una diffusione molto più ampia delle notizie, raggiungendo capillarmente la popolazione locale e contemporaneamente dando un'immagine unitaria e più completa delle nostre realtà. Parallelamente alla pagina su «la Vita Cattolica» è andata anche in onda su Radio Spazio 103 una serie di trasmissioni radiofoniche mensili di mezz'ora (le comunità ne realizzavano una a turno) dedicate ad aspetti delle tradizioni e della vita delle comunità. L'iniziativa è stata poi abbandonata per la mancanza del segnale a Sauris e in Valcanale, che non permetteva ai residenti di seguire il programma.

Gli **sportelli linguistici**, che soffrono della mancanza di continuità, sono condotti da incaricati con buona competenza linguistica e culturale, rispondono alle esigenze delle

popolazioni, incoraggiano e coordinano la partecipazione della comunità ai vari programmi ed iniziative.

Per quanto riguarda l'**insegnamento**, risale ad un periodo antecedente alla pubblicazione delle leggi di tutela la presenza delle lingue locali in ambito scolastico.

La scuola, in questo contesto, si inserisce come strumento di riappropriazione culturale attraverso attività ed esperienze condotte in lingua e strutturate in collaborazione con il territorio dal quale riceve sostegno e stimoli costanti. Tuttavia è importante e necessario un coinvolgimento tra tutte le agenzie educative della comunità, prima fra tutte la famiglia; va evitato il rischio che la scuola diventi l'unico momento d'incontro con la parlata e che tutto le sia demandato.

La legge n. 482 del 1999 ha avuto il merito di riconoscere la dignità della lingua germanofona locale e l'importanza di preservarla, introducendola come materia d'insegnamento nelle scuole; le disponibilità economiche per la realizzazione di progetti e percorsi didattici sono però limitate. L'insegnamento, ad oggi, non è curricolare e, per la gran parte, non viene effettuato da insegnanti/esperti certificati, ma è garantito, spesso, da progetti delle singole associazioni culturali con fondi regionali.

La richiesta di finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa presentata annualmente alla Regione, così come previsto dai bandi regionali e i finanziamenti erogati consentono, in alcuni casi, di potenziare l'insegnamento della lingua tedesca per un monte ore minimo nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado e di uno appena sufficiente ad un primo approccio alla lingua, alla Primaria. Negli anni si sono rafforzati ed ulteriormente perfezionati i progetti transfrontalieri con scambi tra alunni, progettazione tra docenti, partecipazione ad iniziative comuni.

Purtroppo le varie riforme che hanno interessato la scuola, con l'aggregazione di plessi e l'accorpamento di classi aventi un numero di alunni inferiore a quanto previsto, hanno determinato la riduzione dell'insegnamento della lingua minoritaria nelle scuole, in contrasto con quanto previsto dall'art. 4 della legge 482/1999.

Accorpate un'istituzione come la scuola in un paese di montagna (perché le minoranze germaniche sono localizzate lungo l'arco alpino della regione), la cui comunità ha già notevoli difficoltà (costi del riscaldamento, prezzi dei beni di consumo, difficoltà di

trasporto, difficoltà di accesso ai servizi primari per le distanze dai grossi centri, dagli ospedali, dagli istituti scolastici superiori e universitari,...) significa annullare le peculiarità culturali e linguistiche delle comunità e accelerarne lo spopolamento.

L'associazionismo

Le comunità di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia sono presenti in piccoli centri montani a Sappada/Plodn con 1300 abitanti, Sauris/Zahre con 400 abitanti, Timau/Tischlbong con 400 abitanti e in Valcanale/Kanaltal con ca 7500 abitanti. Piccole comunità i cui obiettivi sono la valorizzazione delle risorse linguistica, storica, gastronomica, artigianale di zone operose e determinate a mantenere e sostenere in qualsiasi modo e forma idiomi locali e numero di parlanti attivi e il cui impegno è di gran lunga antecedente le leggi di riconoscimento (L. 482 e L.R. 20).

Le Amministrazioni Comunali (Sappada, Sauris, Paluzza, Pontebba, Malborghetto/Valbruna, Tarvisio), l'associazionismo locale (Circolo Culturale Giorgetto Unfer, Pro Loco, Gruppo Folcloristico Is guldana pearl, Gruppo Folcloristico Da Jutalan, Associazione Amici delle Alpi Carniche, Corale Teresina Unfer, a Timau; Associazione Plodar e Gruppo Folkloristico Holzhoekar a Sappada; Circolo Culturale Fulgenzio Schneider e Coro Zahre a Sauris; Kanaltaler Kulturverein in Valcanale) e le Istituzioni Scolastiche hanno sempre condiviso questo sentimento, convinti che tale ricchezza possa trasformarsi in opportunità di sviluppo sociale, economico e di crescita culturale per tutta la popolazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 482/99 nell'anno 2002 veniva istituito, tra le comunità germanofone dell'arco alpino, il **Comitato Unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia – Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien** a cui partecipano i rappresentanti di vari gruppi germanofoni delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento.

Scopo del Comitato è quello di tutelare e promuovere le lingue e le culture delle comunità storiche germanofone sopra indicate con i mezzi che sono ritenuti più idonei, anche in collaborazione con altri enti, associazioni e persone in Italia ed in Europa.

Importanti le iniziative comuni realizzate e rivolte ai più giovani, nonché la rappresentatività, anche a livello internazionale, delle nostre realtà e problematiche.

Il Comitato svolge un'importante funzione di confronto di idee e programmi e di promozione di iniziative comuni (realizzazione di pubblicazioni comuni, di libri illustrati per bambini, realizzazione di DVD con cartoni animati doppiati nelle lingue germanofone delle diverse comunità, partecipazione a convegni e conferenze in Italia e all'estero su specifiche tematiche (talvolta con pubblicazione degli atti) in collaborazione con università e istituzioni di ricerche culturali, il mantenimento di un sito internet (www.isolelinguistiche.it)) e il recente volume *Zu Tisch bei den Sprachinseln – A tavola con le isole linguistiche*.

Il Comitato fa parte della Consulta Nazionale Minoranze Linguistiche costituita presso il Ministero Affari Regionali e, in funzione di organismo di coordinamento e di proposta, è membro del CONFEMILI (Comitato Federativo Nazionale Minoranze Linguistiche in Italia). Tuttavia, il Comitato non beneficia dei contributi della Legge 482.

Nel corso del 2005 veniva stipulato un **Protocollo d'Intesa** tra le Associazioni di Timau, di Sauris e del Tarvisiano, Comunità Montane, Istituti scolastici e Provincia di Udine, avente ad oggetto la collaborazione in attività di promozione e salvaguardia delle comunità linguistiche e per la progettazione e conduzione di iniziative comuni. In tal senso prendeva avvio, per un periodo, la messa in onda del notiziario settimanale «Willkommen Friaul» (la rete di diffusione non copriva tutte le località interessate) che raccontava la vita e le attività delle comunità.

Problematiche

L'azione più importante ed incisiva per l'apprendimento e il mantenimento della lingua è rivolta alle giovani generazioni. Ma come è possibile continuare quando le ore di tedesco nella scuola, oltretutto considerate seconda lingua, sono calate da tre a due a settimana? (conseguenza dell'introduzione dell'ultima riforma scolastica!)

Come si affronta la carenza di strumenti didattici specifici e chi se ne occupa?

Chi cura e promuove la formazione dei docenti per dare continuità all'insegnamento?

Inoltre, i parametri considerati per il mantenimento delle scuole sul territorio, basati

sul numero degli alunni, non aiutano certo comunità come le nostre che insistono in piccoli centri montani che quotidianamente affrontano la realtà del disagio di trovarsi in montagna, centri in cui la presenza del medico di base e del servizio postale è ridotta o, in taluni casi, soppressa, in cui si registra ancora una scarsa ricezione dei segnali Tv o radio e difficoltà di connessione ad internet per l'utilizzo delle nuove forme di lavoro e didattica a distanza e di comunicazione, in cui continuo e costante è l'aumento dell'età media della popolazione.

Problematiche che, di riflesso, si trasformano in ostacoli da superare per perseguire obiettivi virtuosi.

Come? Ecco alcune tracce ragionate:

- Primario fra tutti sostenere le comunità perché restino in loco.
- Mantenere i servizi adottando rapporti numerici diversi (scuole, ambulatori, uffici postali), adeguati alle singole situazioni locali.
- Favorire la permanenza dei nuclei familiari più giovani con incentivi economici (ad es. riduzione dei costi per il riscaldamento) e di imprese, strutture ricettive, esercizi commerciali attraverso la defiscalizzazione.
- Favorire il radicamento dei giovani e la loro permanenza nelle comunità attraverso la possibilità di frequentare corsi formativi qualificanti (guide naturalistiche e ambientali, turistiche ecc.) in località più vicine (Tolmezzo, Gemona), senza dover necessariamente risiedere a Trieste per la durata dei corsi, con notevoli sacrifici, anche economici, per i giovani e le loro famiglie.
- Operare congiunto delle Istituzioni a livelli diversi, per condividere scelte di politica linguistica atte a potenziare il numero dei parlanti: una lingua per non morire deve essere parlata.
- Dare continuità alla diffusione delle trasmissioni video o radio in lingua tedesca e nelle sue varianti.
- Favorire e incentivare forme di «turismo culturale-linguistico» e farne occasione di risorsa e sviluppo incoraggiando l'utilizzo della lingua presso gli operatori commerciali con adozione e uso di un «marchio di origine» a riconoscimento dei prodotti

della gastronomia e/o artigianali e incentivando la domanda-offerta e l'afflusso di potenziali turisti da Austria, Germania e Svizzera.

- Fornire motivazione all'apprendimento e all'utilizzo della lingua locale e tedesca, dando risposta alle richieste emerse dall'indagine sociolinguistica condotta (a Sauris e Timau) dalla Comunità Montana della Carnia nell'anno 2008.
- Mantenere e valorizzare in chiave moderna una lingua il cui limite è quello di essere poco vicina alla realtà poiché possiede un vocabolario riferito alla quotidianità, al faticoso mondo dell'agricoltura, dell'allevamento e all'utilizzo delle risorse della montagna.
- Rispettare le richieste delle famiglie per l'insegnamento della lingua alle nuove generazioni con un congruo numero di ore di docenza.
- Dare maggior visibilità alla lingua con aumento della toponomastica tradizionale nella cartellonistica stradale e, per alcune località, utilizzando il trilinguismo.
- Promuovere la diffusione della tradizione gastronomica con forme di sostegno finalizzate al mantenimento di lavorazioni tradizionali.
- Rafforzare lo scambio tra tutti i gruppi linguistici della Regione: solo se siamo uniti riusciamo ad essere più forti e a farci conoscere anche al di fuori del territorio in cui viviamo.
- Promuovere gli scambi transfrontalieri a livello istituzionale, scolastico, lavorativo (Slovenia e Austria confinanti).

Per concludere

Negli ultimi anni l'attività svolta dal mondo associativo è stata ed è fondamentale per la salvaguardia delle nostre parlate: l'autoconsapevolezza linguistica delle comunità è radicata e sostenuta da tutta una varietà di scritti, pubblicazioni e varie iniziative di tipo culturale volte alla conoscenza di una realtà sommersa, passando da un sistema conservativo in senso stretto ad un sistema capace di confrontarsi con i nuovi scenari di questo nostro tempo.

Realtà come le nostre hanno bisogno di **valorizzare tutte le potenzialità**, devono «sfruttare» le proprie peculiarità per essere competitive.

Lo sviluppo economico è legato anche al territorio, alla bellezza dei suoi ambienti naturali, al valore della diversità culturale in cui tradizioni, prodotti locali, identità storica sono fattori potenziali inespressi o mal collegati tra loro e dove la caratteristica della lingua e della cultura vanno intese come valore aggiunto per la differenziazione del prodotto, per il successo e la crescita sociale ed economica del luogo.

La sfida è quella di progettare con obiettivi chiari la trasformazione di queste potenzialità in risorse tangibili difendendole dalla uniformazione di produzioni, sapori e gusti. Purtroppo le norme nazionali impongono controlli e sistemi di produzione uguali su tutto il territorio e spesso vengono richiesti investimenti onerosi, difficilmente sostenibili da parte di qualsiasi artigiano del settore agroalimentare e/o artigianale il cui prezioso ruolo andrebbe invece riconosciuto e salvaguardato.

Questo sarà possibile se le comunità verranno sostenute nel mantenere le persone in loco garantendo i servizi (in primis la scuola) e/o prevedendo agevolazioni anche di tipo fiscale.

Inoltre, negli ultimi anni sta emergendo il tema del rapporto tra lingue di minoranza e turismo, come evidenziato dal Convegno «Lingue e turismo. Le varianti locali delle lingue minoritarie come elementi di richiamo turistico», svoltosi a Resia nel 2008 e i cui Atti sono stati presentati a Timau / Tischiabong nell'ottobre 2014. Sarebbe opportuno che l'Agenzia Regionale preposta alla promozione turistica prendesse in considerazione la possibilità di promuovere dei percorsi legati alla specificità linguistica, magari in collegamento con le altre minoranze linguistiche regionali (sul modello dei percorsi legati alla gastronomia, ai luoghi storici, agli itinerari religiosi ecc.), percorsi che potrebbero costituire un veicolo di richiamo per i turisti dei Paesi contermini (nel nostro caso Austria, Germania, Slovenia), ma anche del territorio italiano. In questo senso abbiamo già l'esperienza della cartina realizzata dal Comitato Unitario, che ci ha dato visibilità e sta portando visitatori interessati a conoscere tutte le isole linguistiche germaniche.

Insegnamento

Al fine di garantire la **continuità d'insegnamento** delle varianti locali della lingua tedesca e del tedesco standard è quanto mai urgente che le scuole possano fruire di

un elenco di docenti, adeguatamente formati, per tali insegnamenti. Per le comunità di Sappada, Sauris, Timau, è importante che quanti verranno conoscano anche la storia, la cultura, le tradizioni della comunità in cui andranno a prestare servizio. Parallelamente è importante riconoscere anche tutti quegli «esperti esterni» che, pur non possedendo il titolo di studio abilitante all'insegnamento, collaborano con le scuole e svolgono un egregio lavoro di trasmissione della lingua e della cultura locale. Necessario che, presso queste comunità, il curriculum scolastico preveda lo studio della lingua locale e del tedesco standard in modo continuativo e con un congruo numero di ore settimanali.

Anche una lingua di minoranza, per essere in grado di poter essere usata in tutti gli ambiti comunicativi, da quello familiare e privato a quello più pubblico e formale a quello scolastico, radiotelevisivo, accademico, specialistico, ecc., ha bisogno di poter contare su strumenti adeguati – dizionari; grammatiche descrittive, storiche, comunicative; materiali didattici, ecc. – che poggino su rigorose ricerche accademiche condotte in armonia con i principi e gli sviluppi della ricerca scientifica italiana e internazionale più accreditata. Vi è dunque l'urgenza di incentivare e sostenere finanziariamente i progetti di ricerca in questi settori, in collaborazione con le università sia italiane sia del mondo germanico, attraverso borse di studio, assegni di ricerca e di dottorato che incoraggino i giovani a dedicarsi a questo campo di studi e che creino, per i più meritevoli, anche occasioni di ingresso nel mondo del lavoro.

Non dimentichiamo che **«Se una lingua muore, muore per sempre!»**

Deutsche Sprachinseln in Friaul Nemško govoreče skupnosti v Furlaniji Julijski krajini

VELIA PLOZNER

Kulturno društvo G. Unfer Timau/Tischlbong

Enotni odbor zgodovinskih nemških jezikovnih otokov v Italiji

Im Namen der deutschen Sprachinseln in der Region Friaul Julisch Venetien
begrüße ich Sie herzlich!

Lepo vas pozdravljam v imenu nemških jezikovnih otokov
dežele Furlanije Julijske krajine.

Kratek zgodovinski uvod

V Furlaniji Julijski krajini je nemški jezik s svojimi različicami trenutno rabljen v krajih Sappada/Plodn, Sauris/Zahre, Timau/Tischlbong ter v občinah Tablja/Pontafel, Naborjet/Malborghet, Trbiž/Tarvis v Kanalski dolini/Kanaltal.

Naselitev nemško govorečih skupnosti v krajih Plodn, Tischlbong in Zahre je del širših migracijskih tokov, ki so tekom srednjega veka, med XII. in XIII. stoletjem, privedli nemško govoreče skupine do kolonizacije nekaterih visokogorskih dolin italijanskih Alp, od Doline Aoste vse do Furlanije in ponekod celo do Slovenije. Zanimivo je poudariti razliko, ki obstaja na izključno jezikovni ravni, med različicami jezikovnih otokov v Karniji in Kanalsko dolino. V prvem primeru najdemo značilnosti arhaičnih govorov nemške jezikovne skupine koroškega in tirolskega izvora, ki so geografsko malo razširjeni in jim primanjkuje sodobnih terminov, ki jih govorci posledično nadomestijo z besedami italijanskega in furlanskega izvora; v primeru Kanalske doline gre za jezik oz. narečje (kärnterisch), ki je danes v splošni rabi na sosednjem Koroškem in katerega besedišče je razvito v skladu s potrebami današnjega življenja.

Udejanjene pobude

Pobude lokalnih društev v korist nemškega jezika in njegovih različic, ki jih z letnimi prispevki podpira deželna uprava, so omogočile realizacijo dragocenih študijskih in raziskovalnih priložnosti, ki postavljajo trdne temelje za nadaljnjo poglobitev.

Na **multimedijskem področju** so naše skupnosti premajhne, zato se ne morejo ukvarjati z radiom ali televizijo. Kljub temu je vredno omeniti realizacijo **tedenskih novic**, ki so bile 4 mesece predvajane na lokalni ravni. Branje novic iz preteklega tedna s slikovnimi podlagami in uvajanjem neologizmov je prispevalo k posodabljanju in modernizaciji jezika.

Knjižne in tiskane izdaje nasploh so vedno pogostejše take, da prinašajo za primerjavo tudi druge jezike našega območja (furlanščino – nemščino). Veliko je poljudnega gradiva, ki ga izdajajo občinska uprava in društva, po kakovosti pa blestijo tudi študije in raziskave, ki so privedle do natisa diplomskih nalog, pripravljanja slovnice in slovarjev, pomembnih monografij ter do video dokumentacij o naših skupnostih.

Od leta 2012 do 2017 so skupnosti sodelovale pri projektu, katerega namen je bil spodbujanje prisotnosti nemško govorečih manjšin v množičnih medijih. Tednik »La Vita Cattolica« je vsak mesec objavljala stran »Auf Deutsch« s članki o aktualnih dogodkih in krajevni kulturi v nemščini in v posameznih krajevnih različicah. Na tak način je bilo mogoče zagotoviti večjo razširjenost novic, ki so lahko kapilarno dosegale domače prebivalstvo, hkrati pa podajale enotno in popolnejšo sliko naših realnosti. Vzporedno s stranjo v tedniku »La Vita Cattolica« se je na valovih Radio Spazio 103 predvajala serija mesečnih polurnih radijskih oddaj (skupnosti so se vrstile pri realizaciji), ki so prikazovale tradicije in življenje posameznih skupnosti z različnih vidikov. Oddajo so prenehali predvajati, ko je v Saurisu in Kanalski dolini, zmanjkal signal, kar je seveda onemogočilo, da bi ji prebivalci sledili.

Za jezikovna okenca, ki trpijo zaradi pomanjkanja kontinuitete, so odgovorne osebe z dobro jezikovno in kulturno kompetenco, ki odgovarjajo na potrebe prebivalcev ter spodbujajo in koordinirajo sodelovanje skupnosti pri raznih programih in dejavnostih.

Kar se tiče **poučevanja**, so lokalni jeziki v šolstvu bili prisotni že pred objavo zaščitnih zakonov.

Šola predstavlja v tem kontekstu sredstvo kulturne reappropriacije preko dejavnosti in izkustev, vodenih v nemškem jeziku in načrtovanih v sodelovanju z okoljem, ki šolo stalno podpora in spodbuja. Je pa vsekakor pomembno in nujno skupno delovanje vseh vzgojnih dejavnikov, v prvi vrsti družin, sicer tvegamo, da šola postane edini stik z jezikom in naslovnica vseh zahtev.

Zakonu št. 482 iz leta 1999 dolgujemo priznavanje dostojanstva krajevnega nemškega govora in pomembnosti njegovega ohranjanja, saj ga je vključil med šolske učne predmete; po drugi strani pa finančna sredstva za realizacijo projektov in didaktičnih programov ostajajo omejena. Trenutno ta pouk ni del šolskega kurikula in večinoma ne poteka pod vodstvom učiteljev oz. priznanih strokovnjakov, ampak se uokvirja med projekte posameznih kulturnih društev in je financirano z deželnimi prispevki.

Z vlogo za financiranje širjenja izobraževalne ponudbe, ki jo Dežela vsako leto obravnava v skladu z deželnimi javnimi razpisi, in dodeljenimi sredstvi je v nekaterih primerih mogoče okrepiti poučevanje nemškega jezika za količino ur, ki je na nižji srednji šoli minimalno in na osnovni šoli komaj zadostno za prvi stik z jezikom. V letih so se okrepili in dodatno izpopolnili čezmejni projekti z izmenjavami učencev, s skupnim načrtovanjem med učitelji ter s sodelovanjem pri skupnih pobudah.

Tudi razne šolske reforme, ki so predvidele združitev različnih šol ter razredov z manjšim številom učencev, so povzročile, da se je obseg poučevanja manjšinskega jezika v šolah skrčil, v nasprotju s tem, kar določa 4. člen zakona 428/1999.

Združevanje institucij, kakor so šole, v gorskih vaseh (nemško govoreče manjšine so namreč v deželi naseljene na alpskem pogorju), kjer se lokalna skupnost že spopada z različnimi težavami (ceno ogrevanja, cenami potrošniškega blaga, težavami s prevozi, težavami z dostopom do raznih primarnih storitev zaradi oddaljenosti od večjih središč, bolnic, srednjih šol in univerz ...), pomeni uničenje kulturnih in jezikovnih posebnosti skupnosti ter pospeševanje izseljevanja.

Društva

Nemško govoreče skupnosti so v Furlaniji Julijski krajini prisotne v majhnih gorskih središčih: Sappada/Plodn s 1300 prebivalci, Sauris/Zahre s 400 prebivalci, Timau/

Tischlbong s 400 prebivalci in v Kanalski dolini/Kanaltal s približno 7500 prebivalci. To so majhne skupnosti, ki se zavzemajo za ovrednotenje jezikovnega, zgodovinskega, gastronskega in obrtnega bogastva območij, kjer so ljudje aktivni in odločeni, da na vsak način in v vseh oblikah ohranili in podpirali lokalne jezike ter njihove aktivne govorce, saj so se za to trudili že dolgo časa pred zaščitnimi zakoni (zakon 482 in deželni zakon 20).

Občinske uprave (Sappada, Sauris, Paluzza, Tablja, Naborjet-Ovčja vas, Trbiž), lokalna društva (kulturno društvo Giorgetto Unfer, Pro Loco, folklorna skupina Is guldana pearl, folklorna skupina Da Jutalan, Društvo prijateljev Karnijskih Alp, zbor Teresina Unfer za Timau; društvo Plodar ter folklorna skupina Holzhoekar za Sappado; kulturno društvo Fulgenzio Schneider in zbor Zahre za Sauris; Kanaltaler Kulturverein za Kanalsko dolino) in šolski zavodi so vedno delili ta občutek, saj so prepričani, da to bogastvo lahko postane priložnost za družbeni in ekonomski razvoj ter kulturno rast vsega prebivalstva.

V skladu s 3. odstavkom 3. člena zakona 428/99 je bil leta 2002 ustanovljen med nemško govorečimi skupnostmi alpskega loka **Skupni odbor zgodovinskih nemških jezikovnih otokov v Italiji – Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien**, ki ga sestavljajo predstavniki raznih nemško govorečih skupnosti iz dežel Dolina Aoste, Piemont, Veneto, Furlanija Julijska krajina in iz tridentinske avtonomne pokrajine.

Namen odbora je ščitenje in spodbujanje jezikov in kultur pravkar naštetih zgodovinskih nemško govorečih skupnosti s pomočjo sredstev, ki se zdijo najbolj primerna, tudi v sodelovanju z drugimi ustanovami, društvi in osebami v Italiji in v Evropi.

Pomembne so predvsem skupne dejavnosti, namenjene mlajšim, ter (tudi mednarodno) predstavljanje naše realnosti in naših problematik.

Odbor opravlja pomembno funkcijo pri primerjanju zamisli in programov ter pri promociji skupnih pobud (izdajanje skupnega gradiva, slikanic za otroke, realizacija DVD-jev z risankami, sinhroniziranimi v lokalnih različicah nemškega jezika), pri udeležbi na srečanjih in konferencah v Italiji in v tujini o specifičnih temah, včasih z objavo gradiva, v sodelovanju z univerzami in raziskovalnimi inštituti, pri vzdrževanju spletne strani

www.isolelinguistiche.it in pri nedavnem izidu knjige *Zu Tisch bei den Sprachinseln – A tavola con le isole linguistiche*).

Odbor je del Državnega sveta za jezikovne manjšine pri Ministrstvu za deželne zadeve in je v vlogi organa, ki koordinira ter daje pobude, član CONFEMILI (Federativni vsedržavni odbor za jezikovne manjšine v Italiji). Kljub temu odbor ne dobiva prispevkov iz zakona 482.

Društva – Timau, Sauris in Trbiško, gorske skupnosti ter šolski zavodi v videnski pokrajini so leta 2005 sklenili sporazum o sodelovanju pri dejavnostih za spodbujanje in zaščito jezikovnih skupnosti ter za načrtovanje in izvajanje skupnih projektov. V okviru tega je za krajše obdobje nastala tedenska radijska oddaja »Willkommen Friaul«, ki je podajala novice ter pričala o življenju in dejavnostih skupnosti, čeprav ni mogla doseči vseh krajev.

Težave

Najpomembnejše in najučinkovitejše delovanje v zvezi z učenjem in ohranjanjem jezika je tisto, namenjeno mlajšim generacijam. Toda kako je mogoče z njim nadaljevati, ko so se v šoli ure nemščine, ki je sicer obravnavana kot drugi jezik, zmanjšale od tri na dve uri tedensko (posledica zadnje šolske reforme!)?

Kako se lahko spopadamo s pomanjkanjem specifičnih didaktičnih sredstev, kdo se bo ukvarjal s tem?

Kdo se ukvarja z izpopolnjevanjem učiteljev in ga spodbuja, da bi poučevanju bila zagotovljena kontinuiteta?

Tudi kriteriji za ohranjanje šol na teritoriju, ki temeljijo na številu učencev, nikakor ne pomagajo skupnostim, kot so naše, ki naseljujejo majhne gorske vasi in se dnevno soočajo s težko realnostjo bivanja v gorah, kjer sta prisotnost splošnega zdravnika ter dejavnost poštne urada skrženi (ali v nekaterih primerih celo odpravljeni), kjer imamo še vedno težave s slabim televizijskim in radijskim signalom in kjer slaba internetna povezava ne omogoča novih oblik dela, didaktike na daljavo in komunikacije, kjer se povprečna starost prebivalcev nenehno in stalno dviga.

Težave se posledično pretvorijo v ovire, ki jih je treba preskočiti, če želimo doseči pomenljive cilje.

Kako? Tu je nekaj premišljenih potez:

- Temeljnega pomena je podpiranje skupnosti s ciljem, da ostane na teritoriju.
- Ohranjanje storitev (šol, ambulant, poštних uradov) s tem, da se uvedejo drugačna številčna razmerja, prilagojena posameznim krajevnim situacijam.
- Spodbujanje prisotnosti mlajših družin z uvedbo finančnih olajšav (npr. znižana cena ogrevanja) ter podjetij, nastanitvenih objektov in trgovin s pomočjo defiskalizacije.
- Spodbujanje občutka pripadnosti pri mladih in omogočanje njihovega življenja v skupnosti z možnostjo udeležbe na tečajih za usposabljanje (za vodiče v naravi in okolju, turistične vodiče itd.) v bližnjih krajih (Tolmezzo, Gemoni), da bi ne bili prisiljeni bivati v Trstu v času trajanja tečajev, kar je tudi s finančnega vidika precej zahtevno za mlade in njihove družine.
- Sodelovanje z institucijami na različnih ravneh, a v skladu s skupno jezikovno politiko, ki stremi k povečanju števila govorcev: da ne umre, jezik rabi govorce.
- Zagotavljanje kontinuitete pri širjenju video ali radijskih oddaj v nemškem jeziku in njihovih različicah.
- Spodbujanje in podpiranje oblik »kulturno-jezikovnega turizma«, ki naj postanejo dobrina in priložnost za razvoj preko povečanja rabe jezika v trgovanju, sprejemanju in uporabi »znamke geografskega porekla« za prepoznavanje gastronomskih in obrtniških izdelkov, kar bi povišalo povpraševanje in ponudbo ter pritok potencialnih turistov iz Avstrije, Nemčije in Švice.
- Razvijanje motivacije do učenja in uporabe lokalnega in nemškega jezika kot odziv na želje, izražene v sociolingvistični raziskavi, ki jo je v Saurisu in Timauu izvedla Karnijska gorska skupnost leta 2008.
- Ohranjanje in ovrednotenje v sodobni luči jezika, ki ga omejuje oddaljenost od realnosti, saj je njegovo besedišče vezano na vsakdanjost, na napornost kmečkega življenja, živinoreje in uporabe gorskih dobrin.
- Upoštevanje zahtev družin po poučevanju jezika pri novih generacijah s primernim številom učnih ur.

- Zagotavljanje večje vidnosti jezika preko povečanja tradicionalnih krajevnih imen v cestnih napisih, kar v nekaterih krajih zahteva trojezičnost.
- Spodbujanje širjenja gastronomske tradicije preko podpiranja in ščitenja tradicionalnih poklicev.
- Ojačevanje medsebojnosti med vsemi jezikovnimi skupinami Dežele: le združeni smo lahko močnejši in prepoznavni tudi izven teritorija, na katerem živimo.
- Spodbujanje čezmejnih izmenjav na institucionalni, šolski in delovni ravni (s sosednjo Slovenijo in Avstrijo).

Sklep

V zadnjih letih je delovanje društev bilo in še vedno ostaja temeljnega pomena za ščitenje naših krajevnih govorov: jezikovna zavednost skupnosti ima močne korenine, napaja jo vrsta besedil, publikacij ter raznih kulturnih pobud, namenjenih spoznavanju potlačene realnosti, s prehodom od strogo konzervativnega sistema do sistema, ki se je zmožen soočati z novo stvarnostjo današnjih časov.

Realnosti, kot so naše, potrebujejo, da se **prepozna vrednost vsega njihovega potenciala**, saj morajo izkoristiti vse svoje posebnosti, da bi postale kompetitivne.

Ekonomski razvoj je tudi vezan na teritorij, na lepoto njegove narave, na vrednost kulturne raznolikosti, kjer tradicije, lokalni izdelki in zgodovinska identiteta predstavljajo neizražen potencial ali so med sabo slabo povezani. Jezikovno ter kulturno edinstvenost bi morali razumeti kot dodano vrednost za diferenciacijo proizvodnje, za uspeh ter za družbeno in ekonomsko rast ozemlja.

Izziv je načrtovati z jasnimi cilji pretvorbo teh potencialov v materialne dobrine, ne da bi uniformirali izdelkov in okusov. Na žalost državne norme zahtevajo nadzor in enak sistem proizvodnje na celem teritoriju, kar pogosto terjaja znatne investicije, ki si jih obrtniki v agrogastronomskem ter obrtniškem sektorju težko lahko privoščijo, medtem ko bi njihovo vlogo morali prepoznati in zaščititi.

To bo mogoče samo, če se bo podpiralo skupnosti in spodbujalo bivanje oseb na teritoriju tako, da se zagotovi storitve (v prvi vrsti šole) in/ali uvaja olajšave tudi finančnega značaja.

Poleg tega postaja v zadnjih letih vedno bolj pomembno razmerje med manjšinskimi jeziki in turizmom, kar je pokazalo tudi srečanje »Jeziki in turizem. Lokalne različice manjšinskih jezikov kot dejavniki turistične vablljivosti«, ki je potekalo v Reziji leta 2008 in katerega listine so bile predstavljene v Timau/Tischlbong oktobra 2014. Primereno bi bilo, da bi Deželna agencija, pristojna za promocijo turizma, upoštevala možnost promocije turističnih poti, vezanih na jezikovno specifičnost, zlasti v povezavi z ostalimi jezikovnimi manjšinami dežele (po vzorcu poti, vezanih na gastronomijo, zgodovinske kraje, verske poti itd.), saj bi te poti lahko privlačile turiste iz sorodnih držav (v tem primeru Avstrija, Nemčija, Slovenija), hkrati pa tudi s celega italijanskega teritorija. V tem okviru imamo že izkušnjo zemljevida, ki ga je realiziral Skupni odbor in je zaslužen za večjo vidnost teh krajev, saj še vedno vabi obiskovalce, ki jih zanima spoznavanje vseh germanskih jezikovnih otokov.

Poučevanje

Da bi zagotovile kontinuiteto pri poučevanju lokalnih različic nemškega jezika in nemškega knjižnega jezika, je nujno, da šole imajo na razpolago seznam ustrezno usposobljenih učiteljev. Za skupnosti v Sappadi, Saurisu in Timauu je pomembno, da učitelji, ki prihajajo iz drugih krajev, poznajo tudi zgodovino, kulturo in tradicije skupnosti, znotraj katere bodo delali. Hkrati je tudi pomembno priznati vlogo vseh tistih »zunanjih strokovnjakov«, ki čeprav niso usposobljeni za poučevanje, sodelujejo s šolami in opravljajo odlično delo prenašanja lokalnega jezika in kulture.

Nujno je, da bi v teh skupnostih šolski program vključil učenje lokalnega jezika ter nemškega knjižnega jezika s kontinuiteto in primernim številom tedenskih ur.

Tudi manjšinski jezik, da bi lahko bil uporabljen v vseh komunikacijskih položajih, od družinskega in zasebnega do bolj javnega in formalnega ter do šolskega, radiotelevizijskega, akademskega, strokovnega itd., mora računati na primerna orožja – slovarji; opisne, zgodovinske, komunikacijske slovnice; didaktično gradivo itd. – ki naj temeljijo na natančnih akademskih raziskavah, izpeljanih v skladu s temelji in novosti italijanskega ter mednarodnega najbolj priznanega znanstvenega raziskovanja.

Je torej nujno treba podpirati in financirati raziskovalne projekte na teh področjih v

sodelovanju tako z italijanskimi univerzami kot tudi s tistimi z germanskega sveta preko štipendij, plačili za raziskovanje in doktorate, ki naj spodbujajo mlade, da se posvetijo temu študijskemu področju, in ki naj ustvarijo za najbolj zaslužne tudi priložnosti za vstop v svet dela.

Ne pozabimo, da »**Če jezik umre, umre za vedno!**«

Prevod Ilaria Ciccone

Kazalo / Indice

- 5 Predgovor
- 9 Introduzione

Matejka Grgič

- 15 Ideologija zvrstnosti in njene posledice na jezik v manjšinskem položaju: slovenščina v Italiji
- 31 L'ideologia nella teoria dei registri linguistici e le sue conseguenze sulla lingua in territori di minoranza linguistica: lo sloveno in Italia

Gabriele Zanello

- 47 Il friulano tra lingua standard e varietà dialettali
- 65 Furlanščina med standardnim jezikom in narečnimi variantami

Velia Plozner

- 81 Deutsche Sprachinseln in Friaul
Le comunità germanofone del Friuli Venezia Giulia
- 91 Deutsche Sprachinseln in Friaul
Nemško govoreče skupnosti v Furlaniji Julijski krajini

Nataša Gliha Komac

- 101 O slovenskem jeziku v Kanalski dolini – Dosedanja prizadevanja in aktualni izzivi
- 121 Sulla lingua slovena in Val Canale – Iniziative assunte e sfide attuali

Han Steenwijk

- 141 La posizione geografica della Val Resia riflessa nella morfologia verbale
161 Odsev geografskega položaja Rezije v glagolskem oblikoslovju

Janoš Ježovnik

- 177 Tersko narečje navznoter
191 Il dialetto del Torre visto dall'interno

Roberto Dapit

- 205 Caratteristiche della letteratura a Resia e in Benecia dall'emanazione
della Legge 482 del 1999
235 Značilnosti rezijanskega in beneškega slovstva od sprejetja zakona 482/1999

Centralni urad za slovenski jezik

- 257 Vloga in dejavnost Centralnega urada za slovenski jezik

Ufficio centrale per la lingua slovena

- 271 Ruolo e attività dell'Ufficio centrale per la lingua slovena

287 Nekaj dobrih praks
289 Alcune buone pratiche

Manjšine med standardnim jezikom in narečji, prispevki s posveta
Minoranze tra lingua standard e dialetti, atti del convegno
Špietar | San Pietro al Natisone, 3. 9. 2021

Izdala | Edito da

Inštitut za slovensko kulturo | Istituto per la cultura slovena

Špietar | San Pietro al Natisone

Zadruga | Cooperativa Most

Čedad | Cividale del Friuli

© 2021

Uredila | A cura di

Živa Gruden

Avtorji besedil | Autori dei testi

Roberto Dapit, Nataša Gliha Komac, Matejka Grgič, Janoš Ježovnik, Velia Plozner, Han Steenwijk,
Gabriele Zanello, Centralni urad za slovenski jezik | Ufficio centrale per la lingua slovena

Prevodi | Traduzioni

Iliara Ciccone, Peter Crisetig, Živa Gruden, Mariagiulia Pagon, Sara Simoncig

Tisk | Stampa

Poligrafiche San Marco

Cormons

2021

ISBN 978-88-96269-19-0

Projekt je podprla

Progetto finanziato da



Razpis za financiranje programa dogodkov, kulturnih prireditev in raziskav za spodbujanje spoznavanja jezikov in kultur, zaščitenih z Zakonom 482/1999, s posebnim poudarkom na kulturni in jezikovni raznolikosti Furlanije - Julijske krajine, v skladu z odstavki od 13. do 15. 11. člena DZ 13/2019.

Bando per il finanziamento di un programma di eventi, di manifestazioni culturali e di studio per favorire la conoscenza delle lingue e delle culture tutelate dalla L. n.482/1999, con particolare riguardo alle esistenti diversità culturali e linguistiche della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art.11, cc.13-15, L.R. n.13/2019.

CIP

Narodna in študijska knjižnica, Trst
Biblioteca nazionale slovena e degli studi, Trieste

323.15(450.36):81'27

81'27:323.15(450.36)

POSVET manjšine med standardnim jezikom in narečji (2021 ; Špietar)

Manjšine med standardnim jezikom in narečji : prispevki s posveta, Špietar, 3. 9. 2021 = Minoranze tra lingua standard e dialetti : atti del convegno, San Pietro al Natisone, [3. 9. 2021] / [uredila, a cura di Živa Gruden ; avtorji besedil, autori dei testi Roberto Dapit ... [et al.] ; prevodi, traduzioni Ilaria Ciccone ... et al.]. - Špietar : Inštitut za slovensko kulturo = San Pietro al Natisone : Istituto per la cultura slovena ; Čedad = Cividale del Friuli : Most, 2021

COBISS.SI-ID 73720579

ISK INŠTITUT
ZA SLOVENSKO
KULTURO
ISTITUTO
PER LA CULTURA
SLOVENA

most
società cooperativa arl

ISBN 978-88-96269-19-0



9 788896 269190